

Informazioni ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, nonché della normativa nazionale vigente

Titolare del trattamento dei dati personali è l'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico (ASSE), presso via Canonico Michael Gamper, 1, Palazzo 12, 39100 Bolzano, E-Mail: aswe.asse@provincia.bz.it PEC: aswe.asse@pec.prov.bz.it

Responsabile della protezione dei dati (RPD): I dati di contatto del RPD di ASSE sono i seguenti: Gruppo Inquiria Srl, PEC: inquiria@pec.it

Finalità e modalità del trattamento e base giuridica: I dati forniti saranno trattati da personale autorizzato dell'Amministrazione provinciale anche in forma elettronica, per le finalità istituzionali connesse al procedimento amministrativo per il quale sono resi in base all'art. 4 della Legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 e successive modifiche; al Decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L e successive modifiche e al Decreto del Presidente della Provincia 16 maggio 2017, n. 18 e successive modifiche.

Designato al trattamento dei dati è il Direttore pro tempore dell'ASSE, presso la sede dello stesso.

Natura del conferimento dei dati e conseguenze di un eventuale rifiuto: Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate e alle istanze inoltrate.

Comunicazione e destinatari dei dati: I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici per gli adempimenti degli obblighi di legge e/o contrattuali nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, e comunque in stretta relazione al procedimento amministrativo avviato, in particolare: all'Istituto bancario gestore del servizio di Tesoreria dell'Agenzia; alle forze dell'ordine e alle autorità giudiziarie. Potranno altresì essere comunicati ad Alto Adige Riscossioni Spa e a soggetti che forniscono servizi per la manutenzione e gestione del sistema informatico dell'Amministrazione provinciale e/o del sito Internet istituzionale dell'Ente anche in modalità cloud computing. Il cloud provider Microsoft Italia Srl, fornitore alla Provincia del servizio Office, si è impegnato in base al contratto in essere a non trasferire dati personali al di fuori dell'Unione Europea e i Paesi dell'Area Economica Europea (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Trasferimento di dati: I dati saranno trasferiti unicamente in Paesi UE.

Diffusione: Laddove la diffusione dei dati sia obbligatoria per adempiere a specifici obblighi di pubblicità previsti dall'ordinamento vigente, rimangono salve le garanzie previste da disposizioni di legge a protezione dei dati personali che riguardano l'interessato/l'interessata.

Durata: I dati verranno conservati per il periodo necessario ad assolvere agli obblighi di legge vigenti in materia fiscale, contabile, amministrativa, come previsto dalla normativa in materia.

Processo decisionale automatizzato: Il trattamento dei dati non è fondato su un processo decisionale automatizzato.

Diritti dell'interessato: In base alla normativa vigente l'interessato/l'interessata ottiene in ogni momento, con richiesta, l'accesso ai propri dati; qualora li ritenga inesatti o incompleti, può richiederne rispettivamente la rettifica e l'integrazione; ricorrendone i presupposti di legge opporsi al loro trattamento, richiederne la cancellazione ovvero la limitazione del trattamento. In tale ultimo caso, esclusa la conservazione, i dati personali, oggetto di limitazione del trattamento, potranno essere trattati solo con il consenso del/della richiedente, per l'esercizio giudiziale di un diritto del Titolare, per la tutela dei diritti di un terzo ovvero per motivi di rilevante interesse pubblico.

La richiesta è disponibile alla seguente pagina web: <http://www.provincia.bz.it/it/amministrazione-trasparente/dati-ulteriori.asp>

Rimedi: In caso di mancata risposta entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della richiesta, salvo proroga motivata fino a 60 giorni per ragioni dovute alla complessità o all'elevato numero di richieste, l'interessato/l'interessata può proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati o inoltrare ricorso all'autorità giurisdizionale.